



Decreto Dirigenziale n. 1807 del 23/12/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

DLGS 209.2003 - DEMO. CAR SRL - PRESA D'ATTO DELLA MODIFICA NON SOSTANZIALE AL PROGETTO DEL CENTRO DI RACCOLTA E IMPIANTO DI TRATTAMENTO DI VEICOLI FUORI USO, SITO IN QUALIANO ALLA VIA CIRCUMVALLAZIONE N. 184.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che la società DEMO. CAR srl (già “Autocapasso sas di Vincenzo Capasso & C.”) è stata autorizzata con D.D. n. 325 del 15.11.2010, rettificato con D.D. n. 102 del 28.04.2011, all'esercizio dell'attività del centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso, sito in Qualiano (NA) alla via Circumvallazione n. 184, il cui progetto di adeguamento è stato approvato con D.D. n. 175 del 28.05.2010;
- b. che con istanza acquisita agli atti in data 10.07.2013 con prot. n. 500926 la società ha chiesto l'adeguamento alla legge 15.12.2011 n. 217 e la presa d'atto di variante progettuale, allegando la seguente documentazione: relazione tecnica ed elaborato grafico (tavola unica), datati 05.07.2013, a firma dell'arch. Stefano Iorfida; ricevuta postale del pagamento di euro 260,00 per le spese istruttorie, risultata priva del timbro attestante gli estremi del versamento;
- c. che la variante presentata consiste nei seguenti interventi:
 - c.1 installazione di n. 2 (due) nuove griglie che – in aggiunta a quelle esistenti (per un totale di sei griglie) - recapitano in pubblica fognatura, previo trattamento delle acque di prima pioggia nel disoleatore e nel filtro a carbone attivo (cfr. Tavola unica);
 - c.2 inserimento di una nuova fase lavorativa, rappresentata dal taglio dei metalli con il sistema ossipropanico, con consumo massimo di n. 1 bombola di gas propano da 25 kg/mese;
- d. che, successivamente, la Demo. Car. ha trasmesso con nota acquisita il 13.12.2013 prot. n. 858572 una relazione tecnica integrativa con allegato quadro riepilogativo delle emissioni in atmosfera - datata 06.12.2013, a firma dell'arch. Stefano Iorfida – nella quale si specifica, in riferimento alla legge n. 217/2011, che la società “intende ritirare e gestire *al momento* 3 tonnellate di rifiuti provenienti dagli autoriparatori”;
- e. che la Provincia con nota prot. n. 122142 del 27.12.2013, acquisita il 16.01.14 prot. n. 32442, ha comunicato l'esito del sopralluogo all'impianto effettuato il 10.12.2013, nel corso del quale sono state rilevate incongruenze rispetto al progetto approvato con D.D. n. 175/2010;
- f. che in data 20.05.14 con nota prot. n. 343100, questa UOD ha chiesto alla Provincia di verificare il permanere o meno delle difformità riscontrate nel citato sopralluogo;
- g. che per la variante relativa al taglio ossipropanico, il responsabile della P.O. “Emissioni in atmosfera” di questa UOD ha presentato una relazione, datata 03.06.2014, in cui si dichiara che tale fase di lavorazione “è assimilabile all'attività di saldatura di oggetti e superfici metalliche, rientrando nelle attività in deroga di cui all'art. 272 comma 2 D.lgs. 152/06; oltre ad essere attività secondaria e marginale rispetto alla primaria fase di lavorazione, è saltuaria e discontinua, per cui è da considerarsi inquinamento poco significativo”;

RILEVATO che la Commissione Tecnica Istruttoria, di cui alla DGR n. 1411/2007, nella seduta del 05.06.2014, il cui verbale si richiama, ha ritenuto:

- a. la variante presentata dalla DEMO.CAR “non sostanziale”, ai sensi della DGR 1411/2007 All. 1 punto 12.2 e delle circolari prot. n. 865855 del 16.11.2011 e prot. n. 448152 del 12.06.12 del Coordinatore dell'AGC 05;
- b. l'intervento descritto in premessa, di cui al punto c.1), meritevole di presa d'atto - ancorchè realizzato in assenza di autorizzazione da parte della Regione - in quanto evidentemente migliorativo ai fini dello smaltimento delle acque reflue;
- c. che prima dell'adozione dell'eventuale provvedimento autorizzativo occorra verificare: il pagamento delle spese istruttorie; l'eliminazione delle difformità riscontrate nell'impianto dalla Provincia; l'avvenuta comunicazione da parte della società al Comune di Qualiano dell'inizio dei lavori per manutenzione ordinaria, ai sensi del DPR 380/2001 art. 6.

PRESO ATTO

- a. che, in riscontro alla richiesta di questa UOD prot. n. 444223 del 05.08.2014 di integrazioni e chiarimenti di cui al citato verbale della CTI, la società ha trasmesso la seguente documentazione, acquisita in data 30.10.2014 prot. n. 725076:
 - a.1 relazione integrativa, datata 28.10.2012, a firma dell'ing. Fiorella de Ciutiis;

- a.2 tavola A, a firma dell'ing. Fiorella de Ciutiis, contenente: planimetria stato di fatto, planimetria con individuazione del *lay-out* di progetto, planimetria rete fognaria;
- a.3 ricevuta originale di euro 260,00 del versamento delle spese istruttorie;
- a.4 copia della SCIA, acquisita al prot. n. 12366 del 14.10.2011 del Comune di Qualiano, concernente l'adeguamento del sistema fognario con l'installazione di 2 nuove griglie e la realizzazione di un nuovo condotto di allaccio alla fognatura comunale, autorizzato dall'ATO 2 Napoli-Volturno;
- a.5 nota dell'ATO 2 prot./SCA n. 2234/14 del 01/08/2014 di variazione dell'autorizzazione SCA 689/2012 del 20.03.2012 (per lo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue dei servizi igienici sia del custode che dell'ufficio annesso all'impianto);
- b. perizia tecnica datata 29.10.2014, con allegato report fotografico, con la quale l'ing. Fiorella de Ciutiis assevera che *"le difformità sono state rimosse e che lo stato dei luoghi è attualmente conforme al progetto approvato con D.D. n. 175 del 28.05.2010"*;

RILEVATO ALTRESI'

- a. che la società DEMO.CAR con la suindicata relazione integrativa di cui al prot. n. n. 725076 del 30.10.2014 ha chiesto ulteriori modifiche non sostanziali, consistenti:
 - a.1 nell'inserimento di una pesa cosiddetta "a ponte" (8x3), posizionata vicino all'ingresso (come da planimetria tavola A, relativa al *lay-out* di progetto);
 - a.2 nell'inserimento di ulteriori n. 16 scaffalature nella parte terminale dell'impianto per il deposito di ricambi usati;
 - a.3 nell'inserimento, nell'area alla sinistra dell'ingresso, di n. 5 cassoni per lo stoccaggio dei rifiuti prodotti dalla bonifica dei veicoli;
 - a.4 nella riorganizzazione della superficie dell'area destinata allo stoccaggio delle carcasse bonificate (che da mq 300 si riduce a mq 170) e di quella dedicata al conferimento delle auto da bonificare (la cui superficie aumenta da mq 201,5 a mq 315);
 - a.5 nella modifica, nell'area alla destra dell'abitazione del custode, della tipologia dei rifiuti conferiti: al posto dei rottami ferrosi e non ferrosi prodotti dalla bonifica dei veicoli, saranno collocate parti meccaniche già bonificate;
 - a.6 nell'inserimento di ulteriori complessive n. 5 scaffalature (come riportato in planimetria) nelle due aree di deposito parti usate;
- b. che, con nota acquisita agli atti in data 16.12.2014 con prot. n. 852871, la società ha spontaneamente trasmesso relazione integrativa ed elaborato descrittivo (Tavola A), a firma dell'ing. F. de Ciutiis, sostitutivi di quelli acquisiti al prot. n. 725076 del 30.10.2014. Con tale ulteriore integrazione la società ha rinunciato alla modifica descritta nella suindicata lettera a.4) e ha chiesto, per una più funzionale logistica dell'attività di carico e scarico dei veicoli, la semplice l'inversione dei due settori (quello di primo conferimento localizzato al posto di quello destinato ai veicoli trattati e viceversa) nel rispetto comunque delle superfici originariamente approvate con il D.D. n. 175 del 28.05.2010 (mq 300,00 per lo stoccaggio veicoli bonificati e mq 201,6 per il settore dei veicoli da trattare);
- c. che con successiva nota acquisita in data 18.12.2014 con prot. n. 0861727 la società ha trasmesso copia della SCIA presentata al Comune di Qualiano per l'installazione della pesa di cui alla modifica sub lettera a.1);

CONSIDERATO

- a. che la PROVINCIA con nota prot. n. 147491 del 18.11.2014, acquisita in data 20.11.2014 prot. n. 783965, ha comunicato che *"le difformità riscontrate nei precedenti controlli sono eliminate"*
- b. che le varianti di cui in premessa sono da ritenersi "non sostanziali", migliorative ai fini dello smaltimento delle acque reflue e finalizzate al miglioramento dell'efficienza del ciclo produttivo;

RITENUTO di prendere atto delle modifiche non sostanziali di cui in premessa per il loro carattere migliorativo del *lay-out* lavorativo e dello smaltimento delle acque reflue;

VISTI

il D.lgs. 209/2003;
il D.lgs. 152/2006 s.m.i.;
la Legge n. 217 del 15.12.2011;
la L. R. n. 1 del 27.01.2012;
la deliberazione di Giunta Regionale n. 1411/2007;
la D.G.R. n. 83/2012;
il D.D. n. 175 del 28.05.2010;
il D.D. n. 325 del 15.11.2010;
il D.D. n. 57 del 06.03.2012;

sulla base dell'istruttoria effettuata dalla UOD 17

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato:

1. **prendere atto** delle modifiche "non sostanziali" - presentate dalla società DEMO. CAR srl, gestore del centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso, sito in Qualiano (NA) alla via Circumvallazione n. 184 - che consistono nei seguenti interventi:
 - a. installazione di n. 2 (due) nuove griglie che – in aggiunta a quelle esistenti (per un totale di sei griglie) - recapitano in pubblica fognatura, previo trattamento delle acque di prima pioggia nel disoleatore e nel filtro a carbone attivo (come da Tav. unica prot. 858572 del 13.12.2013);
 - b. inserimento di una nuova fase lavorativa, rappresentata dal taglio dei metalli con il sistema ossipropanico, con consumo massimo di n. 1 bombola di gas propano da 25 kg/mese;
 - c. inserimento di una pesa cosiddetta "a ponte" (8x3), posizionata vicino all'ingresso (come da planimetria tavola A, relativa al lay-out di progetto, di cui al prot. n. 725076 del 30.10.2014)
 - d. inserimento di ulteriori n. 16 scaffalature nella parte terminale dell'impianto per il deposito di ricambi usati (come da Tav. A prot. 725076 del 30.10.2014);
 - e. inserimento, nell'area alla sinistra dell'ingresso, di n. 5 cassoni per lo stoccaggio dei rifiuti prodotti dalla bonifica dei veicoli (come da Tav. A prot. 725076 del 30.10.2014);
 - f. modifica, nell'area alla destra dell'abitazione del custode, della tipologia dei rifiuti conferiti: al posto dei rottami ferrosi e non ferrosi prodotti dalla bonifica dei veicoli, saranno collocate parti meccaniche già bonificate (come da Tav. A prot. 725076 del 30.10.2014);
 - g. inserimento di ulteriori complessive n. 5 scaffalature nelle due aree di deposito parti usate (come da Tav. A prot. 725076 del 30.10.2014);
 - h. inversione dei due settori (quello di primo conferimento localizzato al posto di quello destinato ai veicoli trattati e viceversa), rappresentata graficamente nella TAV. A sostitutiva integrativa di cui al prot. n. 852871 del 16.12.2014, ferme restando le misure delle rispettive superfici approvate con il D.D. n. 175 del 28.05.2010 (mq 201,6 per il settore dei veicoli da trattare e mq 300,00 per lo stoccaggio dei veicoli bonificati);
2. **autorizzare**, ai sensi della legge 15.12.2011 n. 217, un quantitativo massimo stoccabile, in ogni momento, pari a n. 3 (tre) tonnellate di pezzi usati allo stato di rifiuti provenienti dalle imprese esercenti l'attività di autoriparazione, ad eccezione di quelli per cui è previsto dalla legge il consorzio obbligatorio di raccolta, così come richiesto dalla società in argomento;
3. **adeguare** le autorizzazioni di cui ai citati decreti dirigenziali n. 175/2010 e n. 325/2010 alla L.R. n. 1 del 27.01.2012 e alla DGR n. 83/2012, rideterminando il numero massimo dei veicoli stoccabili prima del trattamento in 22 (ventidue) unità, tenendo conto della superficie del settore di conferimento e stoccaggio dei veicoli prima del trattamento (pari a mq 201,5) e del quantitativo massimo di 3 tonnellate di pezzi usati allo stato di rifiuti, provenienti dalle imprese esercenti l'attività di autoriparazione, che la società intende stoccare in ogni momento;
4. **confermare** tutte le condizioni e le prescrizioni di cui ai D.D. n. 175/2010 e n. 325/2010;

5. **diffidare** la società "Demo. Car. srl" dal realizzare varianti progettuali in assenza della obbligatoria autorizzazione di questa UOD 17;'
6. **notificare** il presente provvedimento alla società "Demo. Car srl";
7. **trasmettere** il presente provvedimento al Comune di Qualiano (NA), alla Provincia di Napoli, all'ASL NA/2 Nord e all'ARPAC Dipartimento provinciale di Napoli, per i controlli di competenza, all'Albo Gestori ambientali di cui al comma 1 dell'art. 212 D.lgs. 152/06 smi e al PRA di Napoli;
8. **inviare** per via telematica il presente atto alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania e al BURC per la pubblicazione.

Dott. Michele Palmieri